

Codice A1813B

D.D. 1 dicembre 2021, n. 3589

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 107/2021 relativa a lavori di messa in sicurezza dell'area degli impianti sportivi ed edificio scolastico in Comune di San Germano Chisone. Richiedente: Comune di San Germano Chisone (Torino).**



**ATTO DD 3589/A1813B/2021**

**DEL 01/12/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 107/2021 relativa a lavori di messa in sicurezza dell'area degli impianti sportivi ed edificio scolastico in Comune di San Germano Chisone.

Richiedente: Comune di San Germano Chisone (Torino).

In data 13/10/2021 con nota prot. n. 4061 (pervenuta in data 14/10/2021 prot. n. 48001/A1813B) il Comune di San Germano Chisone ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per "Interventi di messa in sicurezza dell'area impianti sportivi ed edificio scolastico" lungo il Rio Risagliardo in comune di San Germano Chisone.

Gli interventi sono previsti sia in sponda destra che in sponda sinistra del Rio Risagliardo, a valle del ponte sulla Via XXV Aprile, al fine di ovviare a gravi fenomeni erosivi con arretramento delle scarpate di sponda e localmente danneggiamento delle opere di difesa esistenti. In particolare le opere previste sono le seguenti:

- Intervento 1:
  - subito a valle del ponte, realizzazione di platea in massi cementati di lunghezza 12,00 m e larghezza variabile da 10,50 a 8,90 m, superficie 174,60 mq, costituita da fondazione in misto granulare di fiume o di cava spessore 1,00 m e due strati sovrapposti di massi di cava, con giunti intasati in cls, per uno spessore complessivo di 1,50 m. La platea ha la funzione di stabilizzare la quota di fondo alveo e proteggere le fondazioni del muro spondale e della spalla del ponte, che risultano soggetti a forte erosione;
  - realizzazione di scogliera in massi di cava in destra orografica, di sviluppo lineare di 12,00 m, pari alla lunghezza della platea, di altezza complessiva 4,50 m, larghezza alla base 2,00 m ed in testata 1,20 m;
- Intervento 2: a valle degli interventi di cui al punto precedente, in sinistra orografica, realizzazione, previa rimozione di gabbionate esistenti ormai degradate, di scogliera in massi di

cava, con sviluppo lineare di 14,00 m, con fondazione spessore 1,50 m, e altezza fuori alveo pari a 4,00 m, larghezza alla base 2,00 m e in sommità 1,20 m;

- Intervento 3: a valle dei precedenti, rimozione di grosso trovante roccioso depositato in centro alveo e dell' "isola centrale" ricoperta di vegetazione a valle di questo; riempimento di lunata d'erosione in sponda destra con il materiale rimosso e rivestimento della scarpata con mantellata in massi reperiti in sito; riprofilatura d'alveo con rimozione del materiale accumulato e della vegetazione infestante.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Enrico Giordano, con studio in Via Via Cavour n. 11, Piscina (To) costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: Relazione generale, Relazione idraulica, e le seguenti tavole grafiche comprensive di documentazione fotografica: Tav. 01 – Estratto mappa catastale, Tav. 02 – Rilievo topografico – Piano quotato, Tav. 03 – Intervento 1: localizzazione intervento, pianta, sezioni stato di fatto e progetto, Tav. 04 - Intervento 2: localizzazione intervento, pianta, sezioni stato di fatto e progetto, Tav. 05 - Intervento 3: localizzazione intervento, pianta, sezioni stato di fatto e progetto.

Il Comune di San Germano Chisone, con propria Deliberazione di Giunta n. 59 del 28/09/2021, ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, e del sopralluogo eseguito in data 5/10/2021 l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 5.11.2021 prot. n. 118611 (pervenuto in data 10.11.2021 prot. n. 53112/A1813B), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di San Germano Chisone ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il piano di appoggio della scogliera in destra orografica (intervento 1), in corrispondenza della platea a valle del ponte, dovrà essere posto ad una quota di almeno 1,00 m rispetto alla quota del fondo alveo risistemato nelle sezioni trasversali interessate;
3. il piano di appoggio della fondazione della platea in massi cementati (intervento 1) dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,50 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo sistemato nelle sezioni trasversali interessate;
4. il piano di appoggio della scogliera in sinistra orografica (intervento 2) dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,50 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
5. le scogliere in progetto dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate a valle nell'esistente sponda, oppure idoneamente raccordate alla spalle del ponte esistente;
6. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
7. la sommità delle scogliere in progetto non dovrà avere quota superiore a quella dell'esistente piano campagna;
8. i massi costituenti le scogliere e la platea dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m<sup>3</sup> e peso superiore a 10,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
9. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, o a tergo delle nuove scogliere, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda;
10. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in

aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;

11. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
12. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
13. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
14. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
15. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
16. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
17. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
18. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
19. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte

di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 118611 del 5/11/2021, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 51496 del 3/11/2021.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

**IL DIRIGENTE**

(A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. 118611  
Struttura SA3-1

del 5 novembre 2021

Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico Regionale  
Area metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

OGGETTO: Autorizzazione Idraulica – “Lavori di messa in sicurezza area impianti sportivi ed edificio scolastico” sul Rio Risagliardo nel Comune di San Germano Chisone. Parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006 art.12.

Con riferimento alla richiesta di parere pervenuta a questo settore in data 4/11/2021 al fine di ottenere il parere di competenza circa la compatibilità dei lavori in alveo con la fauna acquatica dei lavori in oggetto, si rileva che questi consistono nella realizzazione di vari interventi tra cui disalveo, riprofilatura, taglio di essenze arboree e arbustive, rimozione di un trovante in alveo, realizzazione di due scogliere in massi di cava e di una platea in massi cementati in tre diversi siti del Rio Risagliardo.

Atteso che nella relazione tecnica inviata non sono indicate le modalità di conduzione del cantiere né sono previsti gli accorgimenti di cui all'alegato A della DGR 72-13725 del 29 marzo 2010 sui lavori in alveo, si ritiene che i lavori dovranno essere autorizzati nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario predisporre idonee savanelle per confinare la vena liquida al fine di evitare inquinamenti fisici delle acque; sarà altresì da valutare la necessità messa in secca del Rio previo allontanamento dell'ittiofauna presente attraverso il recupero e la successiva reimmissione a cura del personale di vigilanza faunistico-ambientale di Città Metropolitana, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca.

Si ricorda a tal fine che prima dell'inizio dei lavori la ditta incaricata dovrà presentare

istanza per la messa in secca totale o parziale del corso d'acqua qualora il corpo idrico non si trovino già in asciutta per cause naturali.

(Tutte le indicazioni per l'istruttoria e la modulistica sono reperibili all'indirizzo :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici>).

- per evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque, tutte le attività di rabbocco dei mezzi dovranno essere compiute ad adeguata distanza dal corpo idrico;
- essendo il Rio oggetto degli interventi prevalentemente idoneo ad ospitare fauna salmonicola, saranno in ogni caso da evitare lavori in alveo nei periodi di riproduzione di tale taxon, compresi tra ottobre e febbraio;
- si dovrà organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo e le deviazioni del corso d'acqua, da svolgersi possibilmente nei periodi di asciutta o di magra, se non coincidenti con la riproduzione delle specie ittiche da tutelare;
- si richiede che tutte le scogliere in massi siano colmate con terra agraria e che negli interstizi siano infisse talee di salice al fine di migliorare l'apporto in sostanza organica del Rio interferito;
- considerato che i lavori determineranno un impatto notevole sulle caratteristiche degli habitat interferiti, si richiede che, al termine di questi, si assicuri in alveo la presenza di materiale litoide rappresentativo delle diverse frazioni esistenti, non mancando di disporre massi anche di grandi dimensioni che possano costituire microhabitat e rifugi per la fauna acquatica;
- a fine lavori, sarà inoltre opportuno creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, evitando che nella riprofilazione di alveo prevista si realizzino effetti di banalizzazione del fondo;
- al termine dei lavori sarà d'obbligo smantellare tempestivamente i cantieri ed effettuare

lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori eseguiti;

Distinti saluti.

PV

La Dirigente del Servizio

Dott.ssa Elena Di Bella